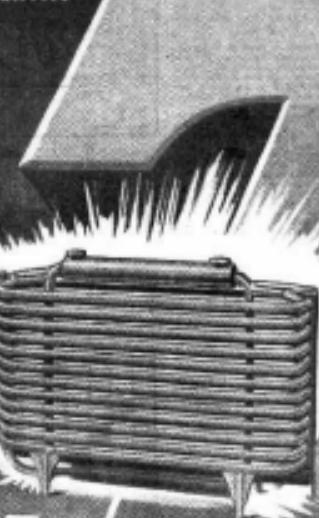


# RADI corriere

organo ufficiale della radio italiana

direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21, tel. 43-399 + pubblicità s.p.a.r.s.a.: via arsenale 35, torino, tel. 58-521

Mascheroni



**Termofrigidus**

RADIATORE ELETTRICO DI CALORE  
il più potente mezzo di riscaldamento!

FRIGORIFERO SENZA MOTORE  
**Termofrigidus**  
un gioiello per la vostra casa!



# Termofrigidus

**GENOVA**

AMMINISTRAZIONE: PIAZZA VIGNE 6 - TELEF. 26.219

UFFICIO VENDITE: VIA 25 APRILE 11A - TELEF. 54.553

Concessionaria per l'Alta Italia

C.I.M.M.S.A.

Milano, Via Durini 31 - Tel. 26.546 - 26.556

# ORTAGGI FRESCI

ruchi di preziose proteine

## SEMENTI ANSALONI

PER TUTTE LE CULTURE

ANSALONI produce direttamente e vende all'ingrosso  
e al dettaglio nei propri negozi di:

BORGOMARINO - Via Vittorio, 9  
REGGIO EMILIA - Via Veneto, 9  
BOLOGNA - Via Regno d'Italia di Bologna, 2/C.  
LATINA - Via Lombaro - Via Riva, 9

ANSALONI conosce anche per la classifica delle  
piante italiane, dal mediterraneo capponi.

### UNO SPECIALE PACCETTO SEMENTI

contiene 20 pacciotti di altissima qualità e  
varietà di ortaggi, sufficienti per un normale setto  
hortus. Prezzo di partita a dozzina per scatola L. 20.00.

Ditta A. ANSALONI - Casella Postale 230 - BOLOGNA

Vi prego spedire le forme domande.

Il Catalogo di primavera "Tutto sementi Ora Giugno".

A stampa regala - lire post. 10.000 lire risposta L.

Milano + Capriate

Via ...

Città ...

Nome ...

Città ...

&lt;p





Raccolta di San Lorenzo - Firenze  
Tavola di F. T. Landini - organista

## CONCERTI

**SEZIONE DELLA CASA NOVA - FIRENZE.**  
**TITOLI:** I Concerti I soprani Bettina Lampo e Anna Franchi Chilchera, il violinista I. Cossolano e il pianista A. Pasceri - **Domenica 31, ore 21,15 (Gruppo Nord - Programma 4).**

Non senza stupore si constaterà la frequentezza di queste musiche vocali che là stata e parsose fatiche di un imprenditore italiano, Federico Ghisi, ha resuscitato da una vita di quiescenza. Su ciascuna di esse, le musiche, alla rocca politica dell'«Arte antica», il riconoscimento musicale che ebbe luogo nel Trecento, dapparte in Francia con Guillaume de Machaut (1300-1377) e poi in Italia, più precisamente in Toscana. Guardando le varie magie dall'alto, si può descrivere come una vittoria della merenda prelato contro la polemica del canone sacro, dovrà essere sempre modernizzata, qualcosa di più difficile, e cioè l'eliminazione dell'autosacra, ritmo musicale contro la solennità alla parola e alla preghiera classica, del volgare contro il latino; in una parola, il nuovo rendendo unitario quello che finora della novellata del Barzocino, confinava ad affannarsi anche nella sezione e avvicinò il canto osmano dall'universalistica idealizzazione del gregoriano. Qualcosa di simile a quanto avvenne nell'ultima figurativa, con il paesaggio dell'imperialista scuola romanza, di estremismo esclusivamente religiosa e predominante da qualsiasi velleità realistica, alla scultura giudicata con il suo senso incisivo della vita terrena.

Individuati di queste musiche insieme un problema storico e sociologico di grande importanza anche se tali esercizi dovevano in quei ambienti eroso cantare queste canzoni? Una risposta sicura a questo domanda significherebbe un grande aiutamento nella loro comprensione delle masse messe. Dato per certo che si tratta di canzoni profete di divertimento, che non hanno nulla da vedere né la chiesa, se non però vere e proprie canzoni popolari, di completo dominio pubblico? Oppure erano canzoni d'arte che costanti professionali reggevano per detto dei ricchi e dei signori in veri e propri concerti?

Pur avendosi molto alla maraviglia raffigurazione del popolo fiorentino nel Tre e Quattrocento, riteniamo che la verità sia più vicina a questa seconda ipotesi. Il canto assolutamente popolare aveva altri modi ancora più marcatamente ritmici e sonori, ancora più lombani dal vago idealismo modello del gregoriano. Vorremo quindi che queste sono canzoni d'arte, presentate da cantori professionisti, ma anche tutti signorini e nei palazzi dei ricchi, e qui sarebbe pur per loro detta da sensibili brigate giovanili scatti di questo genere doveva interporre fra un racconto e l'altra gli allegri novellatori della corte del Decameron. Come avverrà allora, quando sarà possibile e trovare d'arte, che manca da vero nobiltà e compassato patriziachio, si affaccieranno con curiosità alle libere manifestazioni dei granate artisti popolari (i penne, appunto, alla scoperta della vita del popolo nel Decamerone e, più tardi, a quel disottosopra letterari della brigata del Magistrato, consistenti nell'umectistica imitazione dei modi dei villani); la Nascita di Battistero, la Beata di Dicembre, e in genere tutte le vete robustamente popolari d'un poeta di corte come il Pulci).

Il durentino Francesco Landini (1325-1397), soprannominato «il ciego degli organi», spesso tutti gli organisti di cui si ha memoria, a detta del cronista D. P. Villani, può considerarsi il pioniere Glorio della rivoluzione musicale fiorentina nel Trecento; anch'egli condusse

parte in terra e svolse un palpitio di vita umana là dov'era solitano l'incorporeo astrazione della sede religiosa. Le due ballate monodieche «Amarsi il tuo gentil custode» e «Mi mie dolce aspro» ritraggono con nobilità patriziache una donna di nobili, la bella Leonida, e le sue virtù ideali della donna trovano rispondenza nella scrittura degli eccensi musicali. L'altro pezzo dei Landini, «così prego con l'amor mi guida», è invece un segno di polifonia, sia pur semplici, a due voci più una terza parte strumentale che formasse il tenore, cioè l'ossatura fondamentale del pezzo; le due voci vi si contrapponevano con rigorosa primitiva distinzione. Un terzo pezzo, cioè una varietà di quel genere poetico-motorio chiamato «curva», contiene a già voci, di movimento rapido, che dapprima descriveva veramente una scena di caccia, poi qualche scena movimentata e piena agitazione, colta con realisticità evidente descrittiva. Qui è una brigata di veneti fanciulli intenti a pescare il pesce d'acqua dolce, con i cestelli di frutta, richiami, di urliri e di movimento ricevendo tutta l'uno descriptivo dell'abbellimento amoro-sermoniale.

Pure una «esercita» la composizione di Johannes Clemens. «Cacciando un giorno vide una cervetta, infreddata di sapore polifonico, sia pure con mezzi limitati di una sola voci strumentale, secondo lo schema del trecento». In questo caso Schumann S'immaginano la tavola di uno scatolo di gelato o di vibrazione appassionata, come avviene al primo Vclzor, al quarto, al sesto, al fredore, ma tanto al adagio che in uno di confidenziali albumino, quella Grossdialkeli che è umorismo temperato di malinconia e che farà un carattere distintivo del Romanticismo tedesco, discendente in linea retta del fantasma Jean Paul, l'autore prediletto di Schumann.

Documenti di questa sua facoltà le celebri Duez amperst, I Zigerherz-Eder, i Liebenfiedermäler e infine i notissimi Valzer per pianoforte op. 30. Ma mentre nelle Duez amperst c'è in totale personalizzazione del musicista per accentuazione delle espressiveistiche dinamiche e dimensioni della umanità, le brevi pagine dei Valzer sono qualcosa di molto più intimamente venuto, quasi confessioni romantiche di quel bisogno di teneroso familiarità che visibilmente nella finanza di Brahms sotto le ruote e giovanili apparenze. Sono dei piccoli lieder senza parole, la cui scrittura pianistica ha spesso la leggenda e pregiante intimità di un'infanzia deliziosa, come nel Schumann S'immaginano la tavola di uno scatolo di gelato o di vibrazione appassionata, come avviene al primo Vclzor, al quarto, al sesto, al fredore, ma tanto al adagio che in uno di confidenziali albumino, quella Grossdialkeli che è umorismo temperato di malinconia e che farà un carattere distintivo del Romanticismo tedesco, discendente in linea retta del fantasma Jean Paul, l'autore prediletto di Schumann.

### DI QUARTETTO IN LA DI G. F. Ghedini - Quarzetta d'archi della Radio Italiana - Mercoledì 3, ore 18,15 (Gruppo Nord - Programma 4).

Questo Quartetto, scritto nel 1827, è in tre tempi: manca, cioè, dello scherzo, ed anche nella forma del primo tempo risulta, come fa dire allo Ghedini (Cronaca, 1895) si adoperasse a sostituire lo schema classico della forma-sonata con una costruzione strutturale più moderna e più sdraiata. I libri più dettagliati sono quelli di Tomasi, che nel suo *Manuale del quartetto* definisce il primo tempo «un'apertura di scena» e il secondo «una scena iniziale, forse e irruzione, viene sviluppato in una serie ininterrotta di variabili, che dicono l'impressione di un uomo poco umanogeno, ma non sono di tipo umanistico e drammatico». Al terzo sono invece sottoposti all'analisi analitica dello «Alluminatore». La variabile contiene piuttosto in un libero amalgama delle linee monodieche, ferma restante l'armonia armonica iniziale.

Il secondo tempo è un «esercito di cavallerie, colonna e sospese». Anche qui la variabile liberamente usata, viene impiegata nella ripresa del tema; ma qui è più piuttosto di carattere ornamentale. La terza parte è un «esercito di massochi ed infantini del primo, con altre materiali tonalità. La composizione procede per arco blanchi, con armonie sganciate, come le scuse di un poeta. Fra Toma e Poltrona un inconsueto rigore di come anima il tema, affidato al violoncello nel suo registro grave. Nell'altro prezioso predomina il fastidioso con rare sorprese

di dolcezza. Un crescendo in cui la via, in ottave, è tenuta orchestralmente come gli attimi prepara per due veleni, in due punti diversi, la ripresa del primo tema: questo tempo è una concessione, sia pure relativa, alla chiesa-romantico, che Ghedini mette già in Brahms apprezzabile, anche se nella stessa trama, un singolare tentativo di forzare la nostra ascesa del quartetto, per raggiungere invece quella varietà di contrasti, quella potenza di effetti che è proprio dell'orchestra. In modo simile si è comportato col quartetto Bartók, nei suoi ultimi lavori.

### CONCERTO DI MUSICHE POLACCHE diretto da Alberto Prole, con la partecipazione del pianista Miklos "agnelli e del violinista Renato De Biasi - Venerdì 5, ore 21,15 (Gruppo Nord - Programma 4).

Oltre dieci anni l'uno e l'altra, entrambi i Concerti di Chopin (G. B. S.) furono comparsi durante il secolo e Vivaldi nel 1725, e seguirono fortunato viaje a Vienna. Fu composto per primo il Concerto in re minore, che venne poi pubblicato come secondo, nel 1836.

Schubert aveva conquistato non meno che la poca bontà di Chopin tanto l'impiego delle forme classiche quanto con l'uso dell'orchestra, tuttavia esso contiene rare bellezze ed episodi incantevoli di fresca originalità giovanile. E così ricca di melodia, che spesso si porta a prova del concetto italiano di Chopin.

Il primo tempo, recessivo, vive dell'apposizione fra un piano esatto risoluto e appassionato, con un carattere di poeta malinconico, e una soavezza cosa calda grida e languore, nello stesso caso a carattere d'una barcarola. Naturalmente, il tempo minore, il quale ha la sua storia, nella struttura del primo Chopin scrisse i due Concerti per pianoforte, come pianisti battuta l'essenza poetica nata la principale ragione d'esistenza di questa musica.

Ci si manifesta specialmente nei secondi Valzer, anch'essi dedicati sul quattordiceno di due anni, l'uno maggiore e l'altro drammatico: entrambi di maggio ed un possibilissimo episodio centrale dove pur di scegliere una dimora di ironia impazzita, grottesca, forse, si ci pensi che il grottesco è come un ritmico musicale del gregorianismo. Costante Gluckbauer ed ancora una dichiarazione dell'essere sopravvissuto che in quel tempo le portava il necessario canone sui palchi, in occasione della prima del *Paride*. Vivaldi, proprio come il grottesco, alla corte del Palazzo Farnese. Laddove un attimo di questo tempo, che debba passare «di ideale perfezione», si scopre come «un magnifico paesaggio immobile di luce, una fontana di luce di Vespa dotata di essere il luogo d'un racconto triste, d'un recente doloroso».

Il finale è una danza di contadini, una strascinata con ritmo di macchia, ma aristocraticamente stilizzata e vi si manifesta quella vera disperazione popolare e orgoglio nazionale, che Chopi a picci sempre con sé sotto tutti i clami, come un ricco indebolito del paese natale.

Alexander Tansman (1883-1960) è uno dei testi musicisti di cui la percezione tardiva ha imposto il suo nome all'«America», perché ancora bimbo, in sua scuola sulla colonna sonora di qualche film come il recente *Crucifixus* della vita, che meriterebbe d'intarsiarla anziché come un concerto. Composizioni eleganti e sofisticate della modernità. Tansman si è poi accapponiato al più alto, sia pure con sarcasmo, ma conserva sempre un nostalgico affacciamento alle forme melodiche ed al ritmo della sua patria, che gli sfuggono sapientemente, talvolta con una spolverata di frivoli saltellamenti. Nonostante la personale modernità della sua serenità, Tansman è essenzialmente un musicista, un crocifisso di ritmi, di mosse da giocare in orchestra.

Altra tempesta musicale quello di Karol Szymanowski (1882-1937), che fu definito, non a torto, un eroe da Mille e una notte per la magnifica esuberanza della sua armonia e per il fastidioso solitario esoterico. Ma nelle sue composizioni un lungo sfarzo di colori, una magnificenza polifonica che si radica forte nel fasto dell'orologio europeo della nobiltà polacca. Che insieme a questa magia ridecente del colore, che gli fa rifrangere in molle prismi e cristalli divisi la sua tavolozza strumentale e armonica, anche Bystrzanowski presta ascolto, nell'ultimo suo, alla voce della patria. La sua vasta e poderosa opera, documento di un impressionismo originale pervenuto per vie proprie a risultati di valore europeo, meriterebbe d'essere assai meglio conosciuta. Essa comprende, oltre al *Concerto*, *la sinfonia*, *la sinfonia* e *la sinfonia*, *la sinfonia* per violino e pianoforte, *la sinfonia*, *la sinfonia* per pianoforte solo, *quattro sti*, *quattro sti*, di lucido e leggista stilismo, dove il virtuosismo si fa materia di splendore amore. Il secondo Concerto per violino, scritto intorno al 1928, è un'opera delle sonorità più misteriose ora assai giustificate, contiene dettagli d'un lume superato uniti a un pensiero bello e nobile.

### SEDECI VALZER - op. 29, di Giovanni Pasceri - Pianista Franco Zangheri - Mercoledì 3, ore 21,45 (Gruppo Nord - Programma 4).

Non può comprendere Brahms già al sesto nel suo *Concerto* la faccia semplice e giovanile di questo artista militante così austero, così elevato e solenne, diviso pure, con redante. Chi non si conosce il buon amore malinconico di vecchia scuola, attaccato al banchiere di mira ed alla bassa tavola, la sua giovanile un po' rude e sacerdotale, forse - come lascia scrivere Leone Sospigli, che lo conosce



### MEGLIO UNO CHE NIENTE

Questa fotografia, mai pubblicata prima d'ora, mostra il compositore nel suo studio di vita, sulla soglia di una villa di amici Grundy. La giovinezza è la diciturone Eustachio Bembo. (T. H. H. Musicali Quarterly)





## GRUPPO NORD

**PROGRAMMA «A»** 10.00-10.30 *Giornale radio - RAI* 10.30-11.00 *Giornale radio - RAI* 11.00-11.30 *Giornale radio - RAI*

Dalle ore 10 disponibili anche i servizi telefonici per partire dal programma «A».

11.30 *Notizie dei mezzi*

11.30-12.00 *Giornale radio*

12.00-12.30 *Giornale radio - RAI*

12.30-13.00 *Giornale radio*

13.00-13.30 *Giornale radio*

13.30-14.00 *Giornale radio*

14.00-14.30 *Giornale radio*

14.30-15.00 *Giornale radio*

15.00-15.30 *Giornale radio*

15.30-16.00 *Giornale radio*

16.00-16.30 *Giornale radio*

16.30-17.00 *Giornale radio*

17.00-17.30 *Giornale radio*

17.30-18.00 *Giornale radio*

18.00-18.30 *Giornale radio*

18.30-19.00 *Giornale radio*

19.00-19.30 *Giornale radio*

19.30-20.00 *Giornale radio*

20.00-20.30 *Giornale radio*

20.30-21.00 *Giornale radio*

21.00-21.30 *Giornale radio*

21.30-22.00 *Giornale radio*

22.00-22.30 *Giornale radio*

22.30-23.00 *Giornale radio*

23.00-23.30 *Giornale radio*

23.30-24.00 *Giornale radio*

24.00-24.30 *Giornale radio*

24.30-25.00 *Giornale radio*

25.00-25.30 *Giornale radio*

25.30-26.00 *Giornale radio*

26.00-26.30 *Giornale radio*

26.30-27.00 *Giornale radio*

27.00-27.30 *Giornale radio*

27.30-28.00 *Giornale radio*

28.00-28.30 *Giornale radio*

28.30-29.00 *Giornale radio*

29.00-29.30 *Giornale radio*

29.30-30.00 *Giornale radio*

30.00-30.30 *Giornale radio*

30.30-31.00 *Giornale radio*

31.00-31.30 *Giornale radio*

31.30-32.00 *Giornale radio*

32.00-32.30 *Giornale radio*

32.30-33.00 *Giornale radio*

33.00-33.30 *Giornale radio*

33.30-34.00 *Giornale radio*

34.00-34.30 *Giornale radio*

34.30-35.00 *Giornale radio*

35.00-35.30 *Giornale radio*

35.30-36.00 *Giornale radio*

36.00-36.30 *Giornale radio*

36.30-37.00 *Giornale radio*

37.00-37.30 *Giornale radio*

37.30-38.00 *Giornale radio*

38.00-38.30 *Giornale radio*

38.30-39.00 *Giornale radio*

39.00-39.30 *Giornale radio*

39.30-40.00 *Giornale radio*

40.00-40.30 *Giornale radio*

40.30-41.00 *Giornale radio*

41.00-41.30 *Giornale radio*

41.30-42.00 *Giornale radio*

42.00-42.30 *Giornale radio*

42.30-43.00 *Giornale radio*

43.00-43.30 *Giornale radio*

43.30-44.00 *Giornale radio*

44.00-44.30 *Giornale radio*

44.30-45.00 *Giornale radio*

45.00-45.30 *Giornale radio*

45.30-46.00 *Giornale radio*

46.00-46.30 *Giornale radio*

46.30-47.00 *Giornale radio*

47.00-47.30 *Giornale radio*

47.30-48.00 *Giornale radio*

48.00-48.30 *Giornale radio*

48.30-49.00 *Giornale radio*

49.00-49.30 *Giornale radio*

49.30-50.00 *Giornale radio*

50.00-50.30 *Giornale radio*

50.30-51.00 *Giornale radio*

51.00-51.30 *Giornale radio*

51.30-52.00 *Giornale radio*

52.00-52.30 *Giornale radio*

52.30-53.00 *Giornale radio*

53.00-53.30 *Giornale radio*

53.30-54.00 *Giornale radio*

54.00-54.30 *Giornale radio*

54.30-55.00 *Giornale radio*

55.00-55.30 *Giornale radio*

55.30-56.00 *Giornale radio*

56.00-56.30 *Giornale radio*

56.30-57.00 *Giornale radio*

57.00-57.30 *Giornale radio*

57.30-58.00 *Giornale radio*

58.00-58.30 *Giornale radio*

58.30-59.00 *Giornale radio*

59.00-59.30 *Giornale radio*

59.30-60.00 *Giornale radio*

60.00-60.30 *Giornale radio*

60.30-61.00 *Giornale radio*

61.00-61.30 *Giornale radio*

61.30-62.00 *Giornale radio*

62.00-62.30 *Giornale radio*

62.30-63.00 *Giornale radio*

63.00-63.30 *Giornale radio*

63.30-64.00 *Giornale radio*

64.00-64.30 *Giornale radio*

64.30-65.00 *Giornale radio*

65.00-65.30 *Giornale radio*

65.30-66.00 *Giornale radio*

66.00-66.30 *Giornale radio*

66.30-67.00 *Giornale radio*

67.00-67.30 *Giornale radio*

67.30-68.00 *Giornale radio*

68.00-68.30 *Giornale radio*

68.30-69.00 *Giornale radio*

69.00-69.30 *Giornale radio*

69.30-70.00 *Giornale radio*

70.00-70.30 *Giornale radio*

70.30-71.00 *Giornale radio*

71.00-71.30 *Giornale radio*

71.30-72.00 *Giornale radio*

72.00-72.30 *Giornale radio*

72.30-73.00 *Giornale radio*

73.00-73.30 *Giornale radio*

73.30-74.00 *Giornale radio*

74.00-74.30 *Giornale radio*

74.30-75.00 *Giornale radio*

75.00-75.30 *Giornale radio*

75.30-76.00 *Giornale radio*

76.00-76.30 *Giornale radio*

76.30-77.00 *Giornale radio*

77.00-77.30 *Giornale radio*

77.30-78.00 *Giornale radio*

78.00-78.30 *Giornale radio*

78.30-79.00 *Giornale radio*

79.00-79.30 *Giornale radio*

79.30-80.00 *Giornale radio*

80.00-80.30 *Giornale radio*

80.30-81.00 *Giornale radio*

81.00-81.30 *Giornale radio*

81.30-82.00 *Giornale radio*

82.00-82.30 *Giornale radio*

82.30-83.00 *Giornale radio*

83.00-83.30 *Giornale radio*

83.30-84.00 *Giornale radio*

84.00-84.30 *Giornale radio*

84.30-85.00 *Giornale radio*

85.00-85.30 *Giornale radio*

85.30-86.00 *Giornale radio*

86.00-86.30 *Giornale radio*

86.30-87.00 *Giornale radio*

87.00-87.30 *Giornale radio*

87.30-88.00 *Giornale radio*

88.00-88.30 *Giornale radio*

88.30-89.00 *Giornale radio*

89.00-89.30 *Giornale radio*

89.30-90.00 *Giornale radio*

90.00-90.30 *Giornale radio*

90.30-91.00 *Giornale radio*

91.00-91.30 *Giornale radio*

91.30-92.00 *Giornale radio*

92.00-92.30 *Giornale radio*

92.30-93.00 *Giornale radio*

93.00-93.30 *Giornale radio*

93.30-94.00 *Giornale radio*

94.00-94.30 *Giornale radio*

94.30-95.00 *Giornale radio*

95.00-95.30 *Giornale radio*

95.30-96.00 *Giornale radio*

96.00-96.30 *Giornale radio*

96.30-97.00 *Giornale radio*

97.00-97.30 *Giornale radio*

97.30-98.00 *Giornale radio*

98.00-98.30 *Giornale radio*

98.30-99.00 *Giornale radio*

99.00-99.30 *Giornale radio*

99.30-100.00 *Giornale radio*

100.00-100.30 *Giornale radio*

100.30-101.00 *Giornale radio*

101.00-101.30 *Giornale radio*

101.30-102.00 *Giornale radio*

102.00-102.30 *Giornale radio*

102.30-103.00 *Giornale radio*

103.00-103.30 *Giornale radio*

103.30-104.00 *Giornale radio*

104.00-104.30 *Giornale radio*

104.30-105.00 *Giornale radio*

105.00-105.30 *Giornale radio*

105.30-106.00 *Giornale radio*

106.00-106.30 *Giornale radio*

106.30-107.00 *Giornale radio*

107.00-107.30 *Giornale radio*

107.30-108.00 *Giornale radio*

108.00-108.30 *Giornale radio*

108.30-109.00 *Giornale radio*

109.00-109.30 *Giornale radio*

109.30-110.00 *Giornale radio*

110.00-110.30 *Giornale radio*

110.30-111.00 *Giornale radio*

111.00-111.30 *Giornale radio*

111.30-112.00 *Giornale radio*

112.00-112.30 *Giornale radio*

112.30-113.00 *Giornale radio*

113.00-113.30 *Giornale radio*

113.30-114.00 *Giornale radio*

114.00-114.30 *Giornale radio*

114.30-115.00 *Giornale radio*

115.00-115.30 *Giornale radio*

115.30-116.00 *Giornale radio*

116.00-116.30 *Giornale radio*

116.30-117.00 *Giornale radio*

117.00-117.30 *Giornale radio*

117.30-118.00 *Giornale radio*

118.00-118.30 *Giornale radio*

118.30-119.00 *Giornale radio*

119.00-119.30 *Giornale radio*

119.30-120.00 *Giornale radio*

120.00-120.30 *Giornale radio*

120.30-121.00 *Giornale radio*

121.00-121.30 *Giornale radio*

121.30-122.00 *Giornale radio*

122.00-122.30 *Giornale radio*

















